



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

35040 – PROVINCIA DI PADOVA

Cod. Fisc. 00766480289

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA PIANTUMAZIONE

DELLE ESSENZE ARBOREE ED ARBUSTIVE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 28.09.2017

Entrato in vigore il _____



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

35040 – PROVINCIA DI PADOVA

Cod. Fisc. 00766480289

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PIANTUMAZIONE DELLE ESSENZE ARBOREE ED ARBUSTIVE

Art. 1 – Principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina la piantumazione e la conservazione delle essenze arboree ed arbustive, sia da ornamento e ricostruzione ambientale sia da reddito, sull'intero territorio comunale.

Art. 2 – Siepi vive

1. Le siepi vive dovranno rispettare una distanza minima dal confine non inferiore a cm. 50 a condizione che esse siano mantenute entro l'altezza massima di ml. 2,50 e siano costituite da essenze non spinose.
2. Le siepi vive prospicienti le vie pubbliche non potranno superare l'altezza massima di ml. 1.00.
3. All'esterno dei centri abitati, le distanze e le altezze delle siepi vive prospicienti le pubbliche vie sono quelle stabilite dal Codice della strada.

Art. 3 – Essenze arboree

1. Nelle piantagioni in aree esterne ai centri abitati, perimetrati ai sensi dell'art. 4 del codice della strada, e nei parchi pubblici, saranno di norma preferite essenze autoctone.
2. Nei giardini privati pertinenti le abitazioni, all'interno dei centri abitati, sono ammesse essenze esotiche.
3. Nelle aree soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 (Beni paesaggistici) o comunque soggette a qualsiasi altro vincolo di tutela ambientale, sono ammesse esclusivamente piantagioni di essenze autoctone.

Art. 4 – Distanze delle piantagioni

1. Le distanze minime da osservare per piantagioni presso il confine del fondo sono quelle stabilite dall'art. 892 del codice civile, fatta eccezione per:
 - le piantagioni di pioppi in coltivazione da reddito (*Populus alba*, varietà *Canadensis* e suoi cloni), di pioppi in filari e pioppi sparsi all'esterno delle corti, pertinenti le abitazioni, *devono osservare la distanza minima così definita, in relazione all'orientamento prevalente del terreno su cui insite la piantagione che genera l'ombra rispetto al terreno confinante:*
 - se posto a Nord – distanza 6 mt
 - se posto a Sud – distanza 12 mt
 - se posto a Est – Ovest distanza 9 mt

Per orientamento prevalente si intende l'orientamento compreso in un angolo di 45° in più o in meno rispetto al segno cardinale.

Sono concesse deroghe alla distanza indicata, a condizione che le parti convengano ad un accordo scritto.



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

35040 – PROVINCIA DI PADOVA

Cod. Fisc. 00766480289

Art. 5 – Cura e manutenzione delle piantagioni

1. I proprietari e i possessori dei fondi sono tenuti a conservare e mantenere le alberature, siepi ed ogni altra piantagione in uno stato decoroso ed in particolare dovranno provvedere alle periodiche potature, cura delle piante ammalate e aggredite da parassiti animali e vegetali, utilizzando prodotti fitosanitari consentiti e comunque non nocivi per l'ambiente circostante; dovranno abbattere le piante irrimediabilmente compromesse che possono costituire agenti di diffusione di infestazioni fitologiche.
2. Le siepi dovranno essere opportunamente regimate e mantenute entro i limiti di ingombro consentiti ed inoltre mantenute in buono stato vegetativo.

Art. 6 – Sanzioni

1. Salvo quanto previsto dalla normativa specifica di settore e qualora le violazioni non costituiscano reato, a norma dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii., le violazioni al presente regolamento sono soggette alla sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00.
2. A norma dell'art. 16, comma 1, della legge 24.11.1981 n. 689, è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma di € 50,00 entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione degli estremi della violazione.
3. Per l'accertamento delle violazioni, la contestazione, la notificazione delle medesime, la definizione degli accertamenti, l'introito e la devoluzione dei proventi delle somme riscosse, si osservano le norme della legge di depenalizzazione 24.11.1981 n. 689.

Art. 7 - Accertamento delle sanzioni

1. Le funzioni di accertamento degli illeciti amministrativi relativi alle disposizioni del presente regolamento sono svolte in via principale dalla Polizia Locale, ferma restando la competenza di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria a norma dell'articolo 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.
2. Il Sindaco potrà, con provvedimento motivato, abilitare all'esercizio di dette funzioni anche personale comunale, in conformità all'art. 13 della predetta legge n. 689/81. Tali soggetti dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Le eventuali violazioni accertate dovranno essere documentate mediante apposito verbale di accertamento.

Art. 8 - Rimessa in pristino ed esecuzione d'ufficio

1. Oltre al pagamento della sanzione, a chi non adempie alle prescrizioni del presente Regolamento può essere ordinata la rimessa in pristino dei luoghi o l'eliminazione delle cause oggetto di violazione e danno, con ordinanza emessa dal Sindaco o dal Responsabile del Servizio competente. Se la messa in pristino o l'eliminazione delle cause oggetto di violazione e danno non vengono effettuate dall'inadempiente, l'Amministrazione può intervenire direttamente o avvalendosi anche di ditte specializzate, con costi a carico



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

35040 – PROVINCIA DI PADOVA

Cod. Fisc. 00766480289

dell'inadempiente, fatto comunque salvo l'inoltro di comunicazione all'Autorità Giudiziaria qualora l'intimazione sia stata emessa a seguito pregiudizio alla pubblica incolumità e abbia avuto carattere d'urgenza (Art. 650 del Codice Penale).

Art. 9 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore nel quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretori Comunale.
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogate le disposizioni contenute nei regolamenti, ordinanze, altri atti amministrativi e le consuetudini riguardanti le materie contemplate in contrasto con il regolamento stesso.